



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

CNIC839005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5378** del **02/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 52/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Sul territorio, si è assistito in questi ultimi anni ad una notevole espansione edilizia che ha attirato nuove famiglie con bimbi in età scolare. Molte sono le famiglie con numerosi figli.

Il reddito familiare è generalmente buono, con un conseguente discreto benessere. Per soddisfare le richieste dell'utenza sono stati attivati negli ultimi anni nuovi servizi: • pre-ingresso • mensa.

La presenza di alunni extracomunitari è limitata; la scuola ha previsto la revisione del protocollo di accoglienza per rispondere alle esigenze di integrazione e alfabetizzazione dei nuovi inserimenti.

Per quanto riguarda i locali scolastici, il Comune ha realizzato una costruzione, nell'area di pertinenza della scuola primaria, destinata ad accogliere gli uffici della segreteria. Sono stati così liberati due locali nella secondaria, che sono ora utilizzati come aule didattiche.

Vincoli

I vincoli sono legati soprattutto all'edilizia scolastica:

- le classi della primaria di Bernezzo sono attualmente ospitate nei locali parrocchiali di San Rocco, in attesa di un nuovo edificio scolastico, che dovrà essere costruito al posto di quello attuale, dichiarato inagibile,
- nella Scuola dell'Infanzia spazi ristretti e mancanza di locali per i laboratori, per il dormitorio e per le attività ludico-motorie,
- nella scuola Secondaria, mancanza di locali da adibire a laboratori,
- mancanza di un'aula magna per riunioni con docenti e/o genitori.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

La Scuola agisce sul territorio in un rapporto di scambio ed interazione, entrambi si pongono in un rapporto di reciprocità: le risorse dell'uno costituiscono le risposte ai bisogni dell'altro.

I rapporti con l'Amministrazione Comunale e la Comunità montana sono costanti e positivi. Sul territorio sono operative alcune associazioni e istituzioni (Pro Loco, C.r.a.s., Grow up, Banda musicale, Libroteca, Casa soggiorno Don Dalmaso) e gruppi parrocchiali con i quali sono state avviate collaborazioni.

L'Istituto promuove altresì:

- collaborazione con scuole del territorio,
- progetti per l'orientamento degli alunni per la continuità tra i vari gradi dell'Istituto comprensivo e per la scelta della scuola secondaria di II grado,
- progetto integrato con la formazione professionale rivolto ad alunni pluriripetenti che frequentano la scuola Secondaria di I grado,
- progetti con gli Enti Locali e le associazioni del territorio.

Vincoli

- Carenza di luoghi di incontro.
- Mancanza di servizi di doposcuola sul territorio comunale.
- Distanza dai centri/luoghi per la condivisione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I 4 edifici dell'Istituto Comprensivo (1 per la Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Primaria e 1 per la Scuola Secondaria) sono recintati. Tutti i plessi hanno la connessione internet e tutte le aule della primaria e della secondaria sono dotate di Monitor Smart. Nella scuola dell'infanzia, due



locali sono dotati di Monitor Smart. Inoltre, la scuola ha in dotazione un Monitor Smart mobile e un carrello stazione di ricarica per pc. Nel corso dell'a.s. 2023/24 saranno consegnati ulteriori devices e laboratori mobili per i diversi plessi.

La mensa, dotata di cucina interna, serve in loco gli alunni di Bernezzo (Infanzia e 5^a Primaria) e fornisce i pasti ai due plessi di San Rocco.

La Scuola usufruisce di 2 biblioteche comunali, limitrofe ai plessi.

Vincoli

L'ascensore è presente solamente nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nel plesso della primaria di San Rocco.

Il locale adibito a mensa è unico per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria di Bernezzo.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

- Dal 1° settembre 2022 è stato nominato un dirigente scolastico effettivo, dopo numerosi anni di reggenza.
- Un'elevata percentuale del personale docente dell'infanzia e della primaria è a tempo indeterminato; questo fatto consente di garantire la continuità didattica per numerose classi.
- All'interno dell'Istituto Comprensivo lavorano numerose risorse professionali per garantire l'inclusione di tutti gli studenti. In particolare, i docenti di sostegno supportano l'azione didattica dei docenti curricolari, utilizzando strategie didattiche e facilitazioni per consentire a tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi prefissati.

VINCOLI

- Personale docente non abilitato.
- Personale docente non specializzato sulle attività di sostegno.
- Assenza di un docente di potenziamento nella secondaria di I grado che possa supportare gli



studenti nel raggiungimento delle competenze di base.

- Necessità di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sulla didattica inclusiva.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC839005
Indirizzo	P.ZA SOLIDARIETA E VOLONTARIATO, 3 BERNEZZO 12010 BERNEZZO
Telefono	017182203
Email	CNIC839005@istruzione.it
Pec	cnic839005@pec.istruzione.it

Plessi

BERNEZZO - CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA839012
Indirizzo	PIAZZA SOLIDARIETA E VOLONTARIATO, 5 BERNEZZO 12010 BERNEZZO

BERNEZZO - CAPOLUOGO PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE839017
Indirizzo	PIAZZA SOLIDARIETA E VOLONTARIATO, 7 BERNEZZO 12010 BERNEZZO



Numero Classi 7

Totale Alunni 121

BERNEZZO - FRAZ. S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE839028

Indirizzo P.ZZA DON MARIO GIORDANA, 2 SAN ROCCO DI
BERNEZZO 12020 BERNEZZO

Numero Classi 7

Totale Alunni 111

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CNMM839016

Indirizzo PIAZZA SOLIDARIETA E VOLONTARIATO, 3 BERNEZZO
12010 BERNEZZO

Numero Classi 8

Totale Alunni 158

Approfondimento

Dall' anno scolastico 2022/23 è stato nominato un nuovo dirigente scolastico effettivo.

Dall'a.s 2022/2023 alcuni locali della Scuola Secondaria sono utilizzati come spazi multifunzionali per i plessi della primaria di Bernezzo e San Rocco.

Dall'a.s 2022/2023 le classi quinte della scuola primaria (Bernezzo e San Rocco) sono ospitate al pian terreno del plesso della Secondaria, per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico che frequenteranno negli anni successivi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Monitor Smart presenti nelle aule	26

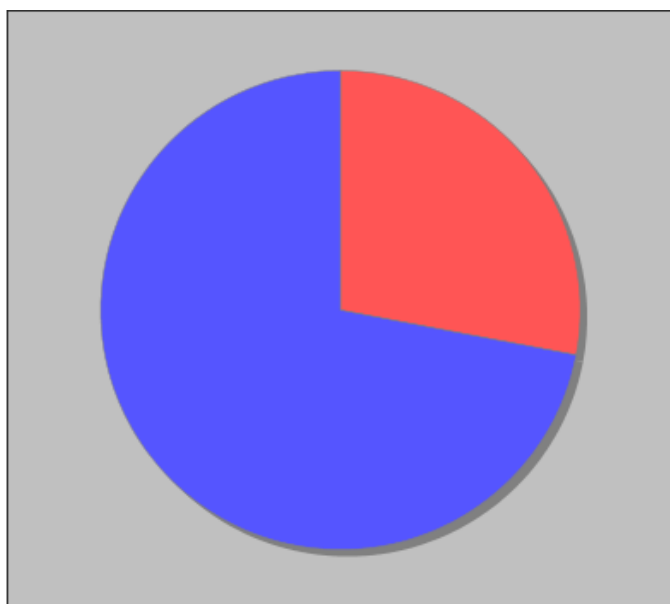


Risorse professionali

Docenti	41
Personale ATA	13

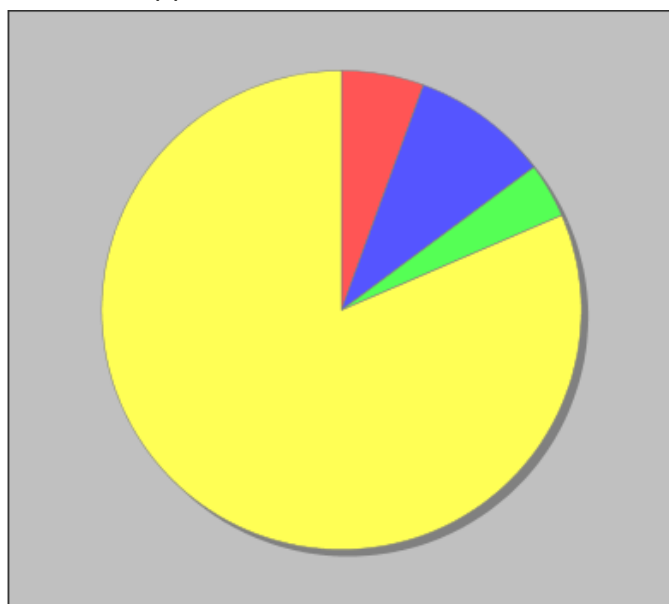
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 44



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta formativa.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- prevenzione e contenimento dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- diminuzione, nella scuola Secondaria, del numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti;
- promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione ai lavori degli Organi collegiali da parte delle famiglie;
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- formazione del personale sulle metodologie didattiche, al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla



- tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
 - valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
 - rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
 - potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
 - sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
 - potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - incrementare un efficace sistema di orientamento, che tenga realmente conto delle caratteristiche di ciascun alunno;
 - ripartire dalle riunioni di dipartimento per confrontarsi su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
 - ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
 - acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
 - favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
 - intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
 - progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti;
 - favorire il confronto di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
 - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze



chiave di cittadinanza;

- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- prevedere strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati omogenei tra le classi e in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre le differenze tra i risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto comprensivo e le medie nazionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Confronto degli esiti tra i diversi gradi di istruzione.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i diversi plessi e diverse Istituzioni scolastiche per la raccolta dei dati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate in linea con la media nazionale**

I dipartimenti disciplinari della scuola secondaria analizzeranno il Quadro di Riferimento delle Prove Invalsi e gli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi nelle diverse prove e confronto tra i punteggi ottenuti nelle diverse classi).

I dati dell'analisi verranno utilizzati per:

- controllare e adeguare i criteri per la formazione delle classi,
- modificare/integrare la programmazione verticale d'istituto per competenze trasversali,
- revisionare la progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale e ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi,
- predisporre griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi,
- pianificare misure di intervento correttive e/o di potenziamento e recupero,
- proporre nella prassi didattica un maggior numero di prove di competenza, per potenziare le competenze di base degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati omogenei tra le classi e in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.



Traguardo

Ridurre le differenze tra i risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto comprensivo e le medie nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Confronto degli esiti tra i diversi gradi di istruzione.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i diversi plessi e diverse Istituzioni scolastiche per la raccolta dei dati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove di competenza parallele in tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.

Incremento dell'offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.

○ Ambiente di apprendimento



Favorire la flessibilità organizzativa per consentire gli interventi di recupero e potenziamento e gli interventi rivolti alla valorizzazione delle eccellenze.

Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi ed eventuale nomina di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.

Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze, valorizzando le nuove tecnologie didattiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulle metodologie didattiche e sulla didattica per competenze.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

L'analisi dei risultati a distanza all'interno dei diversi gradi di istruzione dell'Istituto comprensivo e tra il Comprensivo e le scuole secondarie di II grado consente ai docenti di valutare l'efficacia della propria azione didattica. Tale analisi è da potenziare, soprattutto nel passaggio tra la secondaria di primo grado e quella di secondo grado.



L'Istituto intende:

- predisporre dei modelli condivisi da utilizzare per l'analisi dei dati all'interno dell'Istituto stesso o con le scuole secondarie di II grado,
- collaborare maggiormente con le scuole secondarie di II grado del territorio per l'analisi dei risultati al termine del primo anno o del primo biennio,
- collaborare con le scuole secondarie di II grado del territorio per la condivisione delle competenze di base richieste all'ingresso della scuola secondaria di II grado,
- integrare e/o modificare i piani di lavoro dei singoli dipartimenti, in modo da favorire negli studenti il raggiungimento delle competenze richieste per l'ingresso nella scuola secondaria di II grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la flessibilità organizzativa per consentire gli interventi di recupero e potenziamento e gli interventi rivolti alla valorizzazione delle eccellenze.

Costruire ambienti di apprendimento che consentano l'apprendimento laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio



degli interventi ed eventuale nomina di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.

Maggiore collaborazione tra docenti per la definizione degli obiettivi e delle strategie da utilizzare per raggiungerli.

○ **Continuita' e orientamento**

Attivare l'orientamento come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire maggiore occasioni di confronto tra i docenti dei diversi gradi di istruzione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulle metodologie didattiche e sulla didattica per competenze.

Creare gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati a distanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro Istituto riguardano la stesura di una programmazione comune relativa alle competenze chiave e di cittadinanza con l'adozione di un linguaggio condiviso tra i tre ordini di scuola e l'elaborazione di un modello comune e la realizzazione di compiti autentici al fine di valorizzare e diffondere le buone pratiche.

La scuola lavora costantemente al miglioramento dell'ambiente di apprendimento utilizzando metodologie incentrate sull'alunno quali Cooperative Learning, Peer Education, Flipped Classroom, al fine di incentivare attività laboratoriali.

Inoltre promuove negli alunni la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso una didattica metacognitiva che stimola la competenza dell'imparare ad imparare.

Crea occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per un confronto attivo sugli esiti al termine del primo periodo di frequenza nel nuovo ordine di scuola, attraverso l'adesione al progetto OrT.I. (Orientamento territoriale integrato) in rete tra Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende favorire la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto intende potenziare la condivisione di buone pratiche tra i docenti dello stesso ordine di



scuola e tra ordini diversi.

L'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti curricolari a corsi di formazione sulle metodologie didattiche inclusive.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, partecipando a bandi di enti esterni e utilizzando le risorse del PNRR, intende innovare, nel corso del triennio, gli ambienti di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Alla ricerca del mio ambiente di apprendimento!**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il PNRR costituisce una straordinaria opportunità per rispondere alle nuove esigenze didattiche dettate dalla necessità di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. Con la realizzazione del presente progetto intendiamo in primo luogo trasformare fisicamente l'Istituto scolastico, realizzando ambienti di apprendimento "dedicati" in cui gli studenti potranno seguire materie e contenuti specifici. In tal modo, saranno gli studenti stessi a "ruotare" all'interno degli ambienti tematici a seconda degli argomenti da trattare. In particolare interverremo su alcuni ambienti che diventeranno disciplinari assumendo una dimensione laboratoriale autonoma e che saranno ripensati in ottica flessibile attraverso la continua rimodulazione degli stessi, volta a facilitare l'adozione di metodologie d'insegnamento coinvolgenti, innovative e variabili in considerazione della specifica materia trattata. Saranno allestiti anche alcuni spazi comuni, che potranno essere utilizzati per il lavoro di recupero o



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

approfondimento in piccolo gruppo. La parola chiave che guiderà la progettazione degli ambienti è 'inclusione', perché cercheremo di costruire ambienti di apprendimento in cui ogni studente sia messo nelle condizioni di apprendere.

Importo del finanziamento

€ 81.967,94

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: Parlando di STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il progetto si intende realizzare un ambiente formativo di carattere "multimodale" che comprenda attrezzature volte ad accorciare le distanze fra studenti e il mondo STEM in un'ottica professionalizzante non dimenticando le fasce più deboli economicamente e socialmente nonché le disabilità specifiche, . L'ambiente sarà caratterizzato da spazi contigui con attrezzature diversificate in base all'utilizzo. La realizzazione di questo progetto consentirà ai docenti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

crescere professionalmente e adeguarsi alle modalità innovative nel processo di insegnamento. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare, attraverso metodologie quali il Learning by doing e il project work, simulazioni applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula per esprimere nuove potenzialità, nuove risorse e far emergere nuovi talenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica la Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva.

Gli interventi proposti dal PNRR sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale.

Al momento attuale, il nostro Istituto rientra tra le istituzioni scolastiche destinatarie di risorse per la misura Next Generation Classroom, dedicata alla trasformazione degli ambienti della scuola attraverso la creazione di classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il piano prevede uno stanziamento per la trasformazione di circa metà delle aule per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori nei quali si possa attuare una didattica fondata sul Learning by Doing.



Aspetti generali

Tempo scuola

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, per 8 ore giornaliere, dalle ore 8,00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali.

Pre-ingresso: il Comune organizza a pagamento, dalle ore 7:30 alle ore 8:00, il pre-ingresso su richiesta dei genitori e affida la gestione ad una cooperativa esterna.

Mensa: i pasti vengono preparati e serviti da una ditta esterna, vincitrice di un appalto con il Comune, e i bambini vengono assistiti dal personale docente. Il servizio mensa può essere verificato in qualunque momento dalla Commissione mensa, costituita da genitori, insegnanti e rappresentanti del Comune.

Scuola Primaria

Entrambi i plessi della Scuola Primaria funzionano con un tempo scuola di 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì, distribuite in orario antimeridiano e pomeridiano.

Pre-ingresso

Per entrambi i plessi, il Comune organizza, a pagamento, il servizio di pre-ingresso su richiesta dei genitori e affida la gestione ad una cooperativa esterna. L'Istituto scolastico, in collaborazione con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio, si adopererà per garantire, dall'a.s. 2023/24, anche un servizio di dopo-scuola per le famiglie che ne faranno richiesta.

Mensa: Gli alunni della Scuola Primaria di Bernezzo e S. Rocco, i cui genitori presentano richiesta al Comune entro i termini pubblicati sul sito dell'Ente Locale, usufruiscono a pagamento del servizio mensa organizzato e gestito da una Cooperativa esterna, nei giorni di rientro pomeridiano.

Il servizio mensa è preso in carico da una ditta esterna, che si occupa della preparazione dei pasti nei locali della scuola, dello spostamento di tali pasti nei plessi di San Rocco, della somministrazione



dei pasti ai bambini e dell'assistenza ai bambini prima e dopo il pranzo. Le famiglie, tramite l'app fornita dalla Ditta, possono prenotare o disdire direttamente il pasto giornaliero. Il servizio mensa può essere verificato in qualunque momento dalla Commissione mensa, costituita da genitori, insegnanti e rappresentanti del Comune.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le lezioni si svolgono su 5 giorni dal lunedì al venerdì per 30 ore settimanali, in orario antimeridiano.

L'orario è il seguente :

dal lunedì al venerdì dalle 07:45 (ora di entrata a scuola 7:40) alle 13:45 con due intervalli di 10 minuti ogni due ore.

Servizio scuolabus: gli alunni che abitano a San Rocco di Bernezzo possono usufruire, a pagamento, del servizio di scuolabus per recarsi a Bernezzo, dove è situata la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attività previste in relazione al PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'istituto ha aderito, negli ultimi anni, ai seguenti progetti PON:

Ambienti per la didattica digitale integrata:

per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);

creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice;

un'aula che dia la possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.



Digital Board

Acquisto di Monitor interattivi per ciascuna classe dei tre ordini di scuola, in sostituzione delle ormai datate LIM; i monitor richiedono una manutenzione pressoché nulla, consentono di accedere a contenuti multimediali e al Web anche senza l'utilizzo di un computer; permettono la fruizione di contenuti e applicativi con maggiore facilità, con standard qualitativi molto più alti in termini di luminosità dello schermo pulizia e ancora maggiore potenza e nitidezza del suono.

Reti locali, cablate e wireless

Rifacimento dell'intera rete di acquisizione e trasmissione della Rete Internet sfruttando al meglio la Banda larga di recente fornita al nostro Istituto grazie al Piano Nazionale Scuole Connesse; la ditta affidataria Infratel consente la fruizione di una banda di 1Gb/sec in accesso nominali.

Pon Infanzia: ambienti didattici innovativi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica e promuovere didattiche laboratoriali



innovative che sviluppino negli studenti competenze digitali (coding e pensiero computazionale..).

Nel corso degli anni scolastici 2022-2025, verranno proposte ed elaborate diverse proposte formative, rivolte a tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado. Tali attività avranno lo scopo di potenziare l'innovazione digitale della didattica, in sintonia con quanto già svolto nel precedente triennio.

Importante la collaborazione con altri Istituti nella progettazione di un'offerta formativa più ampia in modo da ottimizzare le risorse presenti.

I risultati attesi riguardano un incremento delle competenze dei docenti nel:

- saper utilizzare le diverse tecnologie digitali, allo scopo di potenziare una didattica più inclusiva;
- conoscere tecniche e metodologie per il coinvolgimento attivo dei ragazzi nella creazione di contenuti digitali;
- conoscere ed eventualmente applicare metodologie di lavoro innovativo ispirate da buone pratiche e idee di Avanguardie Educative presenti sul territorio italiano;
- utilizzare le risorse gratuite presenti sulla rete per creare nuovi contenuti digitali;
- riflettere in modo critico sugli usi e abusi del digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo Grado.

La robotica educativa e il Coding stimolano lo sviluppo del pensiero computazionale, l'analisi e la risoluzione dei problemi (problem solving). I ragazzi sviluppano l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi: non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

I risultati attesi sono:

sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali metodologiche;

sviluppo delle abilità sociali;

miglioramento dei livelli motivazionali e dell'autostima;



promozione dei processi di inclusione.

Il raggiungimento di questo obiettivo è strettamente legato all'utilizzo di tablet e notebook in classe che stimolano la capacità di autoapprendimento, auto-verifica e permettono di migliorare le competenze digitali a un livello più generale.

L'obiettivo è diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

ACCOMPAGNAMENTO

Nell'istituto sono presenti l'animatore digitale e il Team dell'animatore digitale, che si occupa di mantenere in efficienza la dotazione tecnologica della scuola.

L'animatore digitale collabora strettamente con il Team digitale, con cui si confronta sui vari temi da affrontare, i miglioramenti da apportare in ambito strutturale e didattico, le attività da proporre al Collegio dei Docenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERNEZZO - CAPOLUOGO INFANZIA	CNAA839012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

BERNEZZO - CAPOLUOGO PRIMARIA	CNEE839017
-------------------------------	------------

BERNEZZO - FRAZ. S. ROCCO	CNEE839028
---------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"	CNMM839016
------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BERNEZZO - CAPOLUOGO INFANZIA
CNAA839012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BERNEZZO - CAPOLUOGO PRIMARIA
CNEE839017**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERNEZZO - FRAZ. S. ROCCO CNEE839028

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" CNMM839016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola è il primo nucleo di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e



vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

L'insegnamento dell'educazione Civica, introdotta dal Ministero dell'Istruzione con il DM n35 del 22 giugno 2020, contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno



richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è attivato nella Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado ed è previsto nel nostro Curricolo d'Istituto per un numero di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Su questa base si indicano le ore assegnate alle diverse discipline.

Il curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali; saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Allegati:

MONTE ORARIO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]



ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola è un ambiente nel quale "i cittadini di domani" si formano in sinergia con la famiglia, con le agenzie culturali ed educative presenti sul territorio e attraverso tutte le esperienze reali e virtuali che sperimentano. L'esperienza scolastica rappresenta:

- un fattore di crescita culturale perché la scuola deve mirare al sapere ed istruire;
- un fattore di crescita sociale perché la quotidianità fa sì che ogni alunno si confronti costantemente con coetanei ed adulti, allargando gradualmente l'orizzonte degli affetti familiari;
- un fattore di crescita umana che permette a ciascuno di crescere nella consapevolezza delle proprie capacità e attitudini in vista di una professione futura. All'interno del nostro curricolo di Istituto, gli insegnanti progettano e garantiscono percorsi educativi e formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze.

La "competenza" è la capacità di orientarsi di fronte ad una situazione problematica, di saper decidere operando delle scelte di ordine pratico ed intellettuale, di saper scegliere, relazionarsi e comunicare in modo efficace al fine di agire in maniera sempre più autonoma e consapevole. Il percorso scolastico prevede per gli alunni dei tre ordini di scuola il raggiungimento di:

- competenze conoscitive: i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, le aree disciplinari nella Scuola Primaria e le discipline di studio vere e proprie nella Scuola Secondaria di Primo Grado che permettono agli alunni di ampliare le loro conoscenze;
- competenze linguistico- comunicative: comunicazione in lingua italiana e, nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, in inglese/francese per narrare, interpretare, descrivere,



argomentare e produrre testi di vario genere ma anche per riflettere sugli aspetti grammaticali e sintattici;

-competenze metodologico-operative: osservare, confrontare, analizzare dati, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, procedimenti, trovare soluzioni, eseguire operazioni e produrre elaborati;

- competenze relazionali: sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con crescente autonomia, sicurezza e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi e collaborare, cooperare all'interno di un gruppo;

•imparare ad imparare (competenze metacognitive): essere consapevoli e padroneggiare procedure, piani e tecniche di lavoro, strategie di pensiero, cercare informazioni attraverso libri, tecnologie, ricerche;

•competenze culturali: esprimere la propria sensibilità attraverso l'arte, la musica, la gestualità per acquisire il senso del bello.

Gli insegnanti attraverso il confronto con i colleghi, la programmazione di Istituto, i progetti che di anno in anno vengono adottati e realizzati, scelgono le diverse modalità di lavoro funzionali al percorso formativo di ogni singolo alunno. La lezione frontale, l'attività in gruppo più allargato o ridotto su obiettivi comuni o mirati al recupero/potenziamento, le classi aperte, le attività di laboratorio, le uscite didattiche, l'incontro con esperti mirano a far sentire l'alunno ascoltato ed accolto, perché lo star bene a scuola è la condizione irrinunciabile per poter imparare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Alla luce delle nuove indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle competenze chiave europee definite dal parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo, l'Istituto Comprensivo "Duccio Galimberti" ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere. La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei fondanti dei saperi e gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per aree, e ai traguardi da raggiungere al termine di ogni segmento scolastico. Il curricolo verticale si realizza all'interno di un percorso costruito per offrire occasioni di apprendimento attivo e consapevole, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di



intelligenza e che sia attenta alla dimensione relazionale e affettiva oltre che alla dimensione disciplinare. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto si concretizza nella realizzazione di percorsi formativi che mirano ad essere sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, ricercando occasioni di apprendimento significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, ponendo attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; percorsi in cui l'alunno possa integrare le nuove informazioni con quelle già possedute e utilizzare le stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico, di metariflessione e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze, imparando attraverso l'agire pratico e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Particolare attenzione è posta nella cura della continuità tra gli ordini, attraverso momenti progettuali di azioni condivise tra i docenti e organizzando incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

curricolo verticale Bernezzo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività previste nel curricolo verticale di Educazione Civica concorrono al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli studenti .

Allegato:

BERNEZZO_CURRICOLO-VERTICALE-Educazione Civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: BERNEZZO - CAPOLUOGO

INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine ed è un ambiente educativo di esperienze concrete che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare. Riconosce come connotati essenziali: • la centralità della vita di relazione: relazioni con i pari e con gli adulti; • la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca per costruire la conoscenza e favorire l'organizzazione del pensiero e del linguaggio; • l'incontro, il dialogo e la cooperazione con le famiglie; • il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura. **OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO** -Maturazione dell'identità: la Scuola dell'Infanzia si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità . -Conquista dell'autonomia: fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi nel loro ambiente naturale, sociale, compiere scelte autonome, disponibili al rispetto dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia . -Sviluppo delle competenze: consolida le capacità del bambino e lo impegna nelle prime forme di lettura dell'esperienza personale di esplorazione e di scoperta della realtà. Mette il bambino in condizione di produrre messaggi, di rappresentare, interpretare e rielaborare. - Sviluppo del senso di cittadinanza: scoprire gli altri, apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti, rispettare gli altri, le cose, l'ambiente. **Obiettivi specifici di apprendimento** Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale del bambino, utilizza gli obiettivi specifici per progettare unità di apprendimento, mediante scelta di metodi e contenuti, trasformando le capacità individuali di ciascun bambino in competenze.

Le aree di lavoro riguardano:

- **IL SE' E L'ALTRO** : campo relativo al sé e alle relazioni



- IL CORPO E IL MOVIMENTO : campo della corporeità, del movimento e della salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI : campo dell'espressione grafico-pittoriche, drammatica, musicale e dei nuovi linguaggi mass-mediali
- I DISCORSI E LE PAROLE : campo della comunicazione verbale
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: campo dell'esplorazione scientifica, delle prime abilità logico-matematiche.

Non vi è una modalità unica di programmazione ma strategie diverse e integrate, e precisamente: □sfondo integratore per garantire l'unità del percorso educativo ed il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti sarebbero disperse e frantumate; □ obiettivi per campi di esperienza per avvicinare il bambino a una prima comprensione della complessità del sapere. Gli obiettivi specifici di apprendimento hanno valore universale; nei loro confronti è necessario l'adattamento alla propria realtà scolastica. Diventano formativi quando sono percepiti da ciascun bambino, dalla famiglia, nel contesto sezione e nell'ambiente, come traguardi perseguibili e importanti per la crescita formativa. Gli obiettivi formativi vengono quindi organizzati in unità di apprendimento , percorsi didattici, costituenti singoli progetti programmati in sequenza periodica. Le insegnanti di ciascuna sezione predispongono la programmazione fissando obiettivi e traguardi di sviluppo per ogni fascia di età. Accoglienza Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti. Il momento dell'accoglienza è, infatti, di grande importanza per l'inserimento dei nuovi alunni al fine di favorirne l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme". Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti per una conoscenza più approfondita della loro personalità. Particolare attenzione si porrà ai casi di accoglienza di alunni stranieri o disagiati e di alunni portatori di handicap, cercando di trovare le modalità e le strategie più opportune che ne facilitino l'inserimento. Le linee guida alla base del progetto di accoglienza sono:

1. creare un clima sociale positivo (accettazione e promozione dell'individualità e della personalità di ognuno);
2. porre attenzione alla originalità di ogni singolo alunno;
3. tenere sempre in considerazione la diversità di esperienze degli alunni e i loro diversi ritmi di apprendimento;
4. rispettare il bisogno di comunicazione degli alunni;
5. garantire un dialogo aperto tra scuola e famiglia.



Allegato:

curricolo verticale Bernezzo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: BERNEZZO - CAPOLUOGO PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA Nella Scuola Primaria si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le



competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività all'interno del quale ogni alunno ha la possibilità di assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, l'opportunità di esprimere le proprie curiosità, le occasioni per assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e le risorse per progettare la realizzazione di esperienze significative. La scuola promuove quel fondamentale senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. La Scuola Primaria: - valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarne di nuove, attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, rispettando le inclinazioni, gli interessi e i particolari stati emotivi e affettivi; - favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, attraverso l'individuazione di situazioni problematiche, stimolando la curiosità; sollecita gli alunni a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali, a riorganizzare e reinventare i propri saperi; - incoraggia l'apprendimento collaborativo con forme di interazione e di collaborazione sia tra alunni della stessa classe che con gruppi di lavoro di alunni di età diverse; - promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere ponendo ogni alunno nella condizione di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità, imparando a riflettere sui propri risultati; - promuove il senso di cittadinanza degli alunni attraverso momenti di collaborazione con le Istituzioni e di Enti presenti sul territorio. Nella Scuola Primaria si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, indispensabili alla comprensione del mondo nel quale si vive. Vengono assicurate a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione). E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire). In quanto prima occasione per tutti di esercizio costante e sistematico dei valori al reciproco rispetto, alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno responsabile, alla cooperazione e alla solidarietà, in stretto contatto con le famiglie, crea le basi per la loro successiva adozione come costume di vita.

Allegato:

curricolo verticale Bernezzo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.



Dettaglio Curricolo plesso: BERNEZZO - FRAZ. S. ROCCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA Nella Scuola Primaria si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività all'interno del quale ogni alunno ha la possibilità di assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, l'opportunità di esprimere le proprie curiosità, le occasioni per assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e le risorse per progettare la realizzazione di esperienze significative. La scuola promuove quel fondamentale senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. La Scuola Primaria: - valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarne di nuove, attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, rispettando le inclinazioni, gli interessi e i particolari stati emotivi e affettivi; - favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, attraverso l'individuazione di situazioni problematiche, stimolando la curiosità; sollecita gli alunni a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali, a riorganizzare e reinventare i propri saperi; - incoraggia l'apprendimento collaborativo con forme di interazione e di collaborazione sia tra alunni della stessa classe che con gruppi di lavoro di alunni di età diverse; - promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere ponendo ogni alunno nella condizione di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità, imparando a riflettere sui propri risultati; - promuove il senso di cittadinanza degli alunni attraverso momenti di collaborazione con le Istituzioni e di Enti presenti sul territorio. Nella Scuola Primaria si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, indispensabili alla comprensione del mondo nel quale si vive. Vengono assicurate a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine



economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione). E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire). In quanto prima occasione per tutti di esercizio costante e sistematico dei valori al reciproco rispetto, alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno responsabile, alla cooperazione e alla solidarietà, in stretto contatto con le famiglie, crea le basi per la loro successiva adozione come costume di vita.

Allegato:

curricolo verticale Bernezzo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di Primo Grado, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa e avendo come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona, rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Le conoscenze, sviluppate nei diversi ambiti, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e, particolare cura, deve essere data alla formazione di un gruppo classe coeso e alla promozione di legami cooperativi



tra i suoi componenti. La scuola è un luogo accogliente e stimolante, dove si favorisce "lo stare bene", per ottenere un'ampia partecipazione dei ragazzi a un progetto educativo condiviso.

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono:

- la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- l'essere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri;
- il conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il comprendere le cause del disagio e impegnarsi nella promozione del benessere fisico, psicologico, morale, sociale;
- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- l'assumere comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente.

Impostazioni metodologiche di fondo:

- a) valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- b) attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- c) favorire l'esplorazione e la scoperta;
- d) promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; e) realizzare percorsi in forma laboratoriale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si accentua il valore rappresentativo della conoscenza, non più solo mediata dall'esperienza diretta, ma anche dalla razionalizzazione, cioè dalla conoscenza elaborata e codificata nelle discipline. E' stimolo per uno sviluppo progressivamente più organico e sistematico dei saperi ed avvalorata i seguenti tratti educativi diventando:

- scuola dell'educazione integrale della persona;
- scuola che colloca nel mondo;
- scuola orientativa;
- scuola dell'identità;
- scuola della motivazione e del significato;
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- scuola della relazione educativa.



Allegato:

curricolo verticale Bernezzo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Curricolo d'Istituto

La scuola è un ambiente nel quale "i cittadini di domani" si formano in sinergia con la famiglia, con le agenzie culturali ed educative presenti sul territorio e attraverso tutte le esperienze reali e virtuali che sperimentano.

L'esperienza scolastica rappresenta:

- un fattore di crescita culturale, perché la scuola deve mirare al sapere ed istruire;
- un fattore di crescita sociale, perché la quotidianità fa sì che ogni alunno si confronti costantemente con coetanei ed adulti, allargando gradualmente l'orizzonte degli affetti



familiari;

- un fattore di crescita umana che permette a ciascuno di crescere nella consapevolezza delle proprie capacità e attitudini in vista di una professione futura.

All'interno del nostro curricolo di Istituto, gli insegnanti progettano e garantiscono percorsi educativi e formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze.

La "competenza" è la capacità di orientarsi di fronte ad una situazione problematica, di saper decidere operando delle scelte di ordine pratico ed intellettuale, di saper scegliere, relazionarsi e comunicare in modo efficace al fine di agire in maniera sempre più autonoma e consapevole.

Il percorso scolastico prevede per gli alunni dei tre ordini di scuola il raggiungimento di:

- competenze conoscitive: i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, le aree disciplinari nella Scuola Primaria e le discipline di studio vere e proprie nella Scuola Secondaria di Primo Grado che permettono agli alunni di ampliare le loro conoscenze;
- competenze multi linguistiche: comunicazione in lingua italiana e, nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, in inglese/francese per narrare, interpretare, descrivere, argomentare e produrre testi di vario genere ma anche per riflettere sugli aspetti grammaticali e sintattici;
- competenze metodologico-operative: osservare, confrontare, analizzare dati, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, procedimenti, trovare soluzioni, eseguire operazioni e produrre elaborati;
- competenze relazionali: sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con crescente autonomia, sicurezza e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi e collaborare, cooperare all'interno di un gruppo;
- imparare ad imparare (competenze metacognitive): essere consapevoli e padroneggiare procedure, piani e tecniche di lavoro, strategie di pensiero, cercare informazioni attraverso libri, tecnologie, ricerche;
- competenze culturali: esprimere la propria sensibilità attraverso l'arte, la musica, la gestualità per acquisire il senso del bello. Gli insegnanti attraverso il confronto con i colleghi, la programmazione di Istituto, i progetti che di anno in anno vengono adottati e realizzati, scelgono le diverse modalità di lavoro funzionali al percorso formativo di ogni singolo alunno. La lezione frontale, l'attività in gruppo più allargato o ridotto su obiettivi comuni o mirati al recupero/potenziamento, le classi aperte, le attività di laboratorio, le uscite didattiche, l'incontro con esperti mirano a far sentire l'alunno ascoltato ed accolto, perché lo star bene a



scuola è la condizione irrinunciabile per poter imparare.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di I grado.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: progetto Innovamat**

Nell'a.s. 2023/24 alcune classi della scuola primaria partecipano al progetto Innovamat (<https://www.innovamat.com/it>) che presenta un approccio manipolativo e competenziale per l'apprendimento della Matematica.

Le attività proposte prevedono anche l'utilizzo di una piattaforma didattica personalizzata in base ai ritmi di apprendimento di ogni studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Giochi Matematici scuola primaria**

Alcune classi della scuola primaria partecipano ai Giochi Matematici proposti da diversi Enti.



La partecipazione ai giochi promuove lo sviluppo del pensiero critico e logico. Inoltre, favorisce l'autonomia dello studente nella ricerca di una soluzione anche in situazioni non note.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 3: Giochi Matematici e gare di coding scuola secondaria**

Le classi della scuola secondaria sono coinvolte nelle gare dei Giochi Matematici proposti da alcuni Enti. Inoltre, partecipano a gare di coding, che sviluppano la logica e il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: PNRR Stem e multilinguismo**

Con le risorse del PNRR Stem e multilinguismo saranno progettate dall'a.s. 2023/24 attività rivolte agli studenti per il potenziamento delle competenze Stem e linguistiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Visite e incontri con esperti
- attività laboratoriali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Visite aziendali e incontri con esperti
- attività laboratoriali
- incontri con gli orientatori della Regione Piemonte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Visite aziendali
- incontri con esperti
- incontri con rappresentanti di alcuni Albi professionali
- presentazione delle scuole secondarie I II grado presenti sul territorio
- incontri con gli orientatori della Regione Piemonte



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità tra i vari ordini di scuola

Gli insegnanti propongono visite reciproche tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria in diverse occasioni, con attività e laboratori, durante l'intero anno scolastico. Annualmente i contenuti variano in base ai progetti concordati. La scuola Secondaria propone alcune lezioni/laboratori per invitare i ragazzi di quinta a sperimentare nuove discipline, con particolare attenzione ai bisogni dei ragazzi diversabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria. Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola. Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e raggiungere obiettivi comuni. Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti. Favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Sport a scuola

Le classi di scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado prendono parte a diverse attività sportive durante l'intero anno scolastico valutando le diverse proposte di associazioni sportive per favorire l'ampliamento delle conoscenze e delle abilità ludico-motorie. Le classi partecipano a manifestazioni di carattere sportivo e a progetti in collaborazione con il CONI. In particolare, la scuola secondaria aderisce al progetto nazionale Scuola Attiva Junior. I docenti sono supportati da esperti delle varie discipline appartenenti ad associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare e acquisire nuove competenze in ambito motorio e sociale, con particolare attenzione alla diversabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

ambienti esterni

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Acquaticità per i bambini di 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia,
- lo gioco a minibasket per la primaria di Bernezzo e di San Rocco,
- Biciscuola per i due plessi della primaria,
- Mi metto in gioco (CSS, giochi sportivi, giornate bianche) per la secondaria di I grado,
- Pallapugno per le classi terze, quarte e quinte di San Rocco,
- Scuola attiva junior per le classi della secondaria di I grado.

● Benessere e Salute

Attività di educazione alla salute mirate ai seguenti aspetti: alimentazione, educazione all'affettività, promozione del benessere degli alunni, contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Attività di prevenzione alle dipendenze, della dispersione scolastica e promozione di attività legate allo sviluppo della legalità. Coinvolgimento di ASL, associazioni, cooperative presenti sul territorio ed esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sè, sia a livello fisiologico che a livello psicologico, saper riconoscere le proprie emozioni, imparare a prendersi cura di sè con la prevenzione, acquisire maggiore consapevolezza degli effetti delle proprie scelte, sviluppare un maggior senso di responsabilità, vivere in un clima disteso e rassicurante. Ridurre la distanza emotiva tra generazioni, avviando un percorso di conoscenza reciproca e favorendo il confronto di idee.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Frutta a scuola per i due plessi della primaria,
- Un compagno di classe a quattro zampe per alcune classi della primaria,
- A scuola con l'AVIS per alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria,
- percorso con una psicologa sull'affettività, per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

● Il linguaggio delle Arti

Abbellimento dei plessi attraverso iniziative guidate dagli insegnanti che coinvolgano gli studenti in collaborazione anche con gli enti e le associazioni locali. Esposizione dei lavori realizzati dagli alunni all'interno degli ambienti scolastici o del territorio attraverso attività a classi aperte e di peer education. Partecipazione a concorsi di carattere artistico. Approccio al patrimonio culturale con un linguaggio contemporaneo proprio delle giovani generazioni. Percorsi di musicoterapia per i bambini dell'infanzia. Partecipazione a concerti corali e strumentali in collaborazione con la Banda Musicale di Bernezzo e con associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare gli ambienti scolastici. Approfondire conoscenze e competenze in ambito sociale,



civico e ambientale con la valorizzazione espressiva dell'arte. Conoscere tecniche diverse di rappresentazione grafica. Utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie. Far conoscere la musica come linguaggio per esprimere sentimenti ed emozioni e condividerle, stimolare la curiosità degli alunni circa gli aspetti sonori, migliorare la capacità di ascolto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica eventuali locali esterni di enti che collaborano con l'Istituto scolastico
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Un modo di musica per la scuola dell'infanzia,
- Ritmo: suonare diversi tipi di percussioni, per alcune classi della primaria,
- Un logo per la mia scuola, per le classi della secondaria di I grado,
- Con un poco di zucchero la pillola va giù, per le classi terze della scuola secondaria di I grado,
- Un poster per la pace, per le classi terze della secondaria di I grado,
- Copertina del diario, per le classi terze della secondaria di I grado.



● Competenze multidisciplinari

INFANZIA Laboratori metacognitivi e di potenziamento delle competenze linguistiche con avvio alla letto-scrittura; percorsi di avvicinamento alla lingua inglese; PRIMARIA Laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e logiche. Progetto di avvicinamento alla lingua francese per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria; Partecipazione ad uscite e ad iniziative promosse da associazioni esterne che permettano agli alunni di scoprire diversi linguaggi per arrivare a fruire in modo sempre più consapevole e responsabile dei diversi codici (Diderot, Scrittori in Città, Parco Fluviale...) SECONDARIA Laboratori specifici finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze; Attività di approfondimento delle competenze linguistiche, certificazioni linguistiche (DELTA) Partecipazione dei ragazzi ai giochi matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento e l'utilizzo delle lingue straniere, Stimolare lo sviluppo cognitivo attraverso diverse metodologie Migliorare la collaborazione e la partecipazione alle attività. Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola. Stimolare i ragazzi ad acquisire maggiore dimestichezza nella risoluzione di quesiti logico-matematici.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Progetto Byod, per le classi della secondaria di I grado,
- Nati per leggere: un libro per amico, per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia,
- English for fun, per i bambini di 5 anni dell'infanzia,
- Libera...mente (corso di scacchi elementare), per alcune classi della scuola primaria,
- Francese nelle quinte primaria, per le classi quinte della primaria,
- Corso di potenziamento della lingua inglese con madrelingua, per le classi seconde e terze della secondaria di I grado,
- DELF A2, per la secondaria di I grado,
- Giochi matematici AIPM, per la primaria e la secondaria di I grado,
- Le leggende della nostra Valle Grana, per alcune classi della primaria.

● L'ambiente intorno a noi

Collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio (C.R.A.S, GROW UP, LIBROTECA, CEC....), partecipazione a manifestazioni ed eventi (Festa degli alberi, mostre...), uscite didattiche per scoprire il territorio che ci circonda dal punto di vista ambientale e storico, visite guidate presso laboratori artigianali e musei locali, interventi di esperti e di materiali messi



a disposizione dall'Associazione Astrofili Bisalta con visite al planetario e alla Specola del Liceo Scientifico di Cuneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la crescita di una mentalità ecologica, sviluppare atteggiamenti di responsabilità, motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini consapevoli, rispettosi e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente (Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030), avviare ad un'adeguata informazione sui fattori di rischio ambientale, promuovere la conoscenza del territorio in cui viviamo dal punto di vista storico-sociale e ambientale. I progetti sono finalizzati a promuovere una didattica viva, che non può limitarsi ad osservare, ma deve favorire esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il proprio territorio come spazio di vita naturale, sociale, culturale, storica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



ambienti esterni

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Analisi ambientale di un tratto del Rio S. Anna, per le classi prime della secondaria di I grado,
- Se conosciamo ricicliamo in modo corretto, per le classi della scuola primaria,
- Amici selvatici, per alcune classi della primaria.

● Orientamento

Conoscenza delle scuole superiori e delle agenzie di formazione professionale del territorio e della relativa normativa riguardante l'obbligo scolastico, con incontri di educazione alla scelta; laboratori di orientamento presso la nostra scuola; incontri con studenti e insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado; partecipazione degli alunni con le rispettive famiglie al Salone dell'Orientamento e alle giornate di Scuola Aperta organizzate dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado. La scuola: - informa costantemente le famiglie e gli alunni sulle varie iniziative; - favorisce la possibilità di frequentare attività laboratoriali presso le agenzie formative per gli alunni indirizzati verso la formazione professionale; - partecipa a iniziative anche in rete con le Scuole Secondarie di Primo Grado e con le scuole secondarie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Far conoscere le Scuole Secondarie di Secondo Grado e le realtà lavorative presenti sul territorio; garantire la continuità del processo educativo; prevenire la dispersione scolastica; promuovere atteggiamenti consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il Progetto Orientamento, in collaborazione con la Città dei Talenti e con Obiettivo orientamento Piemonte.

● **Potenziamento e recupero**

Attività di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche sia in orario curricolare sia in orario extrascolastico; percorsi di avviamento alla lingua italiana per studenti stranieri, percorsi di studio sulle competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il processo di apprendimento; ampliare le conoscenze degli allievi guidandoli ad una crescente autonomia; promuovere fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; promuovere e sviluppare negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; favorire la padronanza della disciplina; perfezionare il proprio metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attivati i seguenti progetti:

- Educazione Interculturale per gli studenti nuovi arrivati in Italia,
- Corsi di potenziamento in ore curricolari o extracurricolari per tutte le classi dell'Istituto comprensivo.

● Educazione Civica



L'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola primaria fino alla Scuola Secondaria di I Grado (Legge n.92/2019, Decreto ministeriale 22 giugno 2020), mentre nella scuola dell'infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, all'insegnamento di Educazione Civica, sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: 1. COSTITUZIONE: favorire il senso di cittadinanza attiva e atteggiamenti responsabili all'interno della comunità di appartenenza attraverso percorsi legati alla legalità, alla solidarietà e ai diritti-doveri di cittadino; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppare un atteggiamento critico e di valorizzazione di alcune tematiche legate all'ambiente, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE: sensibilizzare e acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo alunno all'interno della rete. Promuovere una nuova forma di responsabilità non solo privata ma anche collettiva. Il nostro Istituto promuove per lo studente percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, di educazione ambientale, di educazione stradale, di educazione alla socialità e di educazione allo sviluppo sostenibile in riferimento all'Agenda 2030. Favorisce attività di partecipazione civica e di gestione dei conflitti promuovendo il dialogo, lo sviluppo del pensiero critico e il confronto costante. Tali tematiche trasversali si ritrovano nella progettazione di ogni singola disciplina e nel Curricolo Verticale di Educazione Civica predisposto per i rispettivi ordini di scuola e attraverso metodologie e strumenti diversi si predispone il percorso applicabile nelle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, prendendo in esame i principi fondamentali della Costituzione; - Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità; - Sensibilizzare gli studenti alla legalità, alla solidarietà e alla tutela del proprio territorio; - Promuovere il rispetto delle diversità personali, culturali e di genere;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

eventuali locali esterni di enti che collaborano con l'Istituto scolastico

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati attivati i seguenti progetti:

- Progetto Diderot, per la scuola primaria,
- Progetto Coop: laboratorio 'Piccolo cerchi', per alcune classi della scuola primaria,
- Sono stato io, per alcune classi della secondaria di I grado,
- Progetto Ipercoop 'Close the gap', per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

● Erasmus plus



L'Istituto Comprensivo di Bernezzo è risultato vincitore del progetto europeo ERASMUS + (2021-2027), insieme ad una cordata di altre sette scuole della Provincia di Cuneo, aventi come capofila l'istituto Comprensivo Borgo San Giuseppe. Il finanziamento europeo, prevede nel corso dei 6 anni, la possibilità di effettuare soggiorni formativi di 10 giorni dedicati al personale ATA e docente interessato, all'interno di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ogni anno è prevista la mobilità di alcune persone del nostro Istituto, nel periodo estivo e a partire dal 2022. Ogni scuola facente parte della rete, ha un compito specifico all'interno del progetto; all'Istituto Comprensivo di Bernezzo è stato affidato il compito di supervisionare la creazione dei curricula trasversali di educazione civica, da parte delle scuole aderenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo e implementazione di pratiche innovative nel settore di istruzione e un accrescimento della capacità delle organizzazioni di operare a livello transnazionale. I risultati di una tale cooperazione si intendono come riutilizzabili, trasferibili e, possibilmente, dotati di una forte dimensione transdisciplinare. OBIETTIVI ATTESI - la ricaduta di buone pratiche all'interno dell'Istituto; - il miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti; - potenziamento della piattaforma E-twinning; -la creazione di reti di partenariato con scuole estere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Lingue

● Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Incontri di informazione e sensibilizzazione con esperti esterni e con le forze dell'ordine. Percorsi per educare al rispetto delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

eventuali locali esterni di enti che collaborano con l'Istituto scolastico

Approfondimento

Nell'a.s. 2022/23, sono stati attivati i seguenti progetti:

- Il lupo incontra la pecora!, per alcune classi della scuola primaria,
- incontri di prevenzione con le forze dell'ordine.

● Educazione alla valorizzazione delle differenze e alla parità di genere

Attività di riflessione sull'utilizzo e sul significato delle parole, in collaborazione con associazioni del territorio. Organizzazione di momenti di riflessione, partendo anche da fatti di cronaca o da testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Confronto degli esiti tra i diversi gradi di istruzione.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i diversi plessi e diverse Istituzioni scolastiche per la raccolta dei dati a distanza.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti sull'importanza del linguaggio per il benessere di tutti all'interno del gruppo. Maggior rispetto verso le altre persone.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il digitale per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione delle dotazioni tecnologiche all'interno delle aule, per raggiungere tutti gli studenti e favorire l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sull'innovazione didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio, verranno proposte diverse occasioni di formazione, rivolte a tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado. Tali attività avranno lo scopo di potenziare l'innovazione digitale della didattica, in sintonia con quanto già svolto negli anni precedenti. In particolar modo, si mira ad un incremento delle competenze dei docenti nell'utilizzo delle diverse tecnologie digitali, allo scopo di potenziare una didattica maggiormente inclusiva.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERNEZZO - CAPOLUOGO INFANZIA - CNA839012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione alla scuola dell'Infanzia ha come base l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini delle:

- situazioni di gioco libero e guidato
- attività laboratoriali programmate;
- conversazioni individuali e di gruppo
- osservazione e l'analisi della documentazione prodotta

La sintesi di queste osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata al termine dell'anno scolastico.

Le insegnanti di sezione compiono osservazioni sistemiche e si confrontano periodicamente prima degli incontri con i genitori.

Le osservazioni occasionali e sistematiche sono utilizzate come lo strumento più affidabile per verificare al termine di ogni progetto, se e fino a che punto le conoscenze e le abilità siano diventate competenze personali di ogni bambino.

All'inizio e a conclusione del percorso scolastico le insegnanti compilano una griglia individuale sulla quale registrano gli apprendimenti e il livello di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. "

Le insegnanti osservano nel bambino e stimolano la sua capacità di sviluppare una propria identità personale, di esprimersi ed avvertire i propri stati d'animo, di percepire quelli altrui.

Il bambino deve sviluppare fiducia in sé e riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

La dimensione affettivo - relazionale è essenziale nei processi di crescita per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

Per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche le insegnanti valutano le dinamiche e i comportamenti dei bambini, la loro collaborazione e partecipazione alle attività proposte, l'agire in modo autonomo e responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione del processo formativo è espressa al termine dell'ultimo anno, attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Il team di insegnanti compie osservazioni e si confronta quotidianamente sulle dinamiche relazionali del gruppo sezione e fa interventi mirati a migliorare le capacità di ogni singolo alunno a una buona convivenza.

Vengono osservati principalmente la capacità di rispettare le regole, la capacità di condividere esperienze e la capacità di stabilire relazioni positive con le persone nella pluralità di culture e di linguaggi.

I criteri di valutazione delle suddette capacità sono presenti nel curricolo verticale d'Istituto.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" - CNIC839005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia ha come base l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini nelle:

situazioni di gioco libero e guidato

attività laboratoriali programmate;

conversazioni individuali e di gruppo

osservazione e l'analisi della documentazione prodotta

La sintesi di queste osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata al termine dell'anno scolastico. Le insegnanti di sezione compiono osservazioni sistemiche e si confrontano periodicamente prima degli incontri con i genitori.

Le osservazioni occasionali e sistematiche sono utilizzate come lo strumento più affidabile per verificare al termine di ogni progetto, se e fino a che punto, le conoscenze e le abilità siano diventate competenze personali di ogni bambino.

All'inizio e a conclusione del percorso scolastico le insegnanti compilano una griglia individuale sulla quale registrano gli apprendimenti e il livello di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. "

Le insegnanti osservano nel bambino e stimolano la sua capacità di sviluppare una propria identità personale, di esprimersi ed avvertire i propri stati d'animo, di percepire quelli altrui.

Il bambino deve sviluppare fiducia in sé e riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

La dimensione affettivo - relazionale è essenziale nei processi di crescita per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

Per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche le insegnanti valutano le dinamiche e i comportamenti dei bambini, la loro collaborazione e partecipazione alle attività proposte, l'agire in modo autonomo e responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione del processo formativo è espressa al termine dell'ultimo anno, attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Il team di insegnanti compie osservazioni e si confronta quotidianamente sulle dinamiche relazionali del gruppo sezione e fa interventi mirati a migliorare le capacità di ogni singolo alunno a una buona convivenza.

Vengono osservati principalmente la capacità di rispettare le regole, la capacità di condividere esperienze e la capacità di stabilire relazioni positive con le persone nella pluralità di culture e di linguaggi.

I criteri di valutazione delle suddette capacità sono presenti nel curricolo verticale d'Istituto.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA.

La Valutazione degli Apprendimenti

Per la Scuola Primaria la valutazione avviene su base quadrimestrale e viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo; è unitariamente riferita ai livelli delle competenze conseguiti dagli alunni nelle diverse attività; riguarda gli apprendimenti (conoscenze, abilità, competenze), valutati secondo i criteri stabiliti: Alunni stranieri neo-arrivati: si esprime un giudizio discorsivo relativo agli ambiti linguistico, matematico ed espressivo; Alunni con disabilità: la valutazione avviene secondo gli obiettivi contenuti nel Piano Educativo Individualizzato; alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES): la valutazione avviene secondo i criteri indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, compiti di realtà e osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, giudizi descrittivi in riferimento alle rubriche valutative stabilite a livello collegiale oltre a verifiche concordate nel rispetto della Programmazione di classe. Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansiogeni negli stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;



base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione così come è previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità e per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento.

Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo dato dal confronto costante e continuo con i docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le rubriche valutative predisposte sono applicate ai molteplici percorsi interdisciplinari proposti nel Curricolo e sono finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

SCUOLA SECONDARIA.

La valutazione, su base quadrimestrale, viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo; è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle diverse attività; riguarda gli apprendimenti valutati secondo i criteri stabiliti in sede di Collegio Docenti .

Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, prove standardizzate ed oggettive, affiancate da osservazioni sistematiche e verifiche concordate nel rispetto della programmazione di classe.

Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansigeni negli stessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali così come è previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.



Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Le rubriche valutative predisposte sono applicate ai molteplici percorsi interdisciplinari proposti nel Curricolo e sono finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA.

Per l'attribuzione del giudizio del comportamento e della partecipazione alla vita scolastica, si considerano i seguenti criteri:

rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
autonomia;
partecipazione;
collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico;
impegno e interesse;
relazioni sociali;
attenzione.

SCUOLA SECONDARIA.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per l'attribuzione del voto al comportamento, si considerano i seguenti criteri:

rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
frequenza e puntualità;
rispetto degli impegni scolastici;
partecipazione alla vita scolastica;
collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

La valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado (D.Lgs. n.62 del 2017) viene espressa con un giudizio:



corretto e responsabile
corretto
abbastanza corretto
poco corretto
non corretto
gravemente scorretto

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, anche se con livelli diversificati:

considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti/ difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione, è espressa in livelli da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni a inizio anno scolastico.

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (attività di recupero e di potenziamento in piccolo gruppo ...).

Le famiglie verranno convocate dal team docente per condividere strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE PRIMARIA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017, il team



docente Delibera, solo in casi eccezionali e all'unanimità, la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione in caso di:

Mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;

Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;

Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

In caso di criticità la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il raggiungimento degli

obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque l'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno. Nel caso eccezionale di ipotesi di NON AMMISSIONE alla classe successiva ad opera dei docenti del team di classe, il Consiglio di interclasse verifica preliminarmente e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

□ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dai docenti di classe nelle riunioni periodiche;

□ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico;

□ attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)

SCUOLA SECONDARIA.

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, si stabiliscono i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva.

Pur in presenza di valutazioni inferiori ai 6/10 l'alunno può essere ammesso all'anno successivo in base ai seguenti criteri:

risultati del I quadrimestre;

risultati particolarmente positivi in alcune discipline;

miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico;

possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo;

positiva frequenza alle attività di recupero/supporto didattico;

l'impegno e la volontà di migliorare;

la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;

il comportamento corretto e collaborativo.

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva,



in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo;

presenza di carenze che non consentono all'alunno di affrontare in modo positivo l'anno scolastico successivo;

scarsa presenza di dialogo educativo (l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);

assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;

sospensioni superiori ai 15 giorni.

mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

Per gli alunni con PDP e valutazioni insufficienti, dovrà essere valutata con cura l'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi alle prove di verifica ed alla didattica quotidiana.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria di definizione voto di ammissione all'esame.

Vengono in seguito definiti i criteria di definizione del voto di ammissione all'esame. Partendo dalla media dei voti del terzo anno, il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteria che potranno incrementare la media di uno 0,5. Il voto ottenuto sarà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Criteria:

raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;

impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;

valutazione del percorso effettuato nel corso dell'anno;

percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria;

partecipazione all'offerta formativa extrascolastica



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BERNEZZO "DUCCIO GALIMBERTI" - CNMM839016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, su base quadrimestrale, viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo; è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle diverse attività; riguarda gli apprendimenti valutati secondo i criteri stabiliti in sede di Collegio Docenti. Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, prove standardizzate ed oggettive, affiancate da osservazioni sistematiche e verifiche concordate nel rispetto della programmazione di classe.

Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansiosi negli stessi.

Allegato:

allegato voti apprend.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali così come è previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate



durante l'attività didattica.

Le rubriche valutative predisposte sono applicate ai molteplici percorsi interdisciplinari proposti nel Curricolo e sono finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA 1° GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto al comportamento, si considerano i seguenti criteri:

- rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

La valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado (D.Lgs. n.62 del 2017) viene espressa con un giudizio:

- corretto e responsabile
- corretto
- abbastanza corretto
- poco corretto
- non corretto
- gravemente scorretto

Allegato:

allegato valutazione Scuola Secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di promozione.

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, si stabiliscono i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva.

Pur in presenza di valutazioni inferiori ai 6/10 l'alunno viene ammesso all'anno successivo in base ai seguenti criteri:

- risultati del I quadrimestre;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico;
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo;
- positiva frequenza alle attività di recupero/supporto didattico;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

La non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo;
- presenza di carenze che non consentono all'alunno di affrontare in modo positivo l'anno scolastico successivo;
- scarsa presenza di dialogo educativo (l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);
- assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- sospensioni superiori ai 15 giorni.
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

Per gli alunni con PDP e valutazioni insufficienti, dovrà essere valutata con cura l'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi alle prove di verifica ed alla didattica quotidiana.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di definizione voto di ammissione all'esame.

Vengono in seguito definiti i criteri di definizione del voto di ammissione all'esame.

Partendo dalla media dei voti del terzo anno, il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteri che potranno incrementare la media di uno 0,5. Il voto ottenuto sarà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Criteri:

- raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;
- impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;
- valutazione del percorso effettuato nel corso dell'anno;
- percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria;
- partecipazione all'offerta formativa extrascolastica della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BERNEZZO - CAPOLUOGO PRIMARIA - CNEE839017

BERNEZZO - FRAZ. S. ROCCO - CNEE839028

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." [Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012]

La valutazione è parte integrante della programmazione ed ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Si pone come modalità di controllo degli apprendimenti al



fine di migliorarli, promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze e come verifica dell'intervento didattico per consentire ai docenti di operare con flessibilità.

La valutazione è:

- formativa: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- orientativa: fornisce ai docenti informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il processo formativo;
- partecipata: riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti, nella scelta dei contenuti, nell'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, nella capacità di motivare e rapportarsi e la famiglia, che collabora, predisponendo un ambiente adatto e favorendo esperienze significative;
- collegiale: prevede la condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- individualizzata: rispetta i ritmi e le condizioni soggettive dell'apprendimento;
- dinamica: prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- globale: prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni;
- trasparente: i risultati della valutazione vengono comunicati a genitori e alunni.

Nel processo di valutazione dei bambini si riconoscono tre momenti:

- la valutazione iniziale, che serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento;
- la valutazione formativa, che consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/apprendimento, per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni;
- la valutazione sommativa che viene dedotta dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione e dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte
- la valutazione autentica, che riguarda la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali, dedotta da occasioni quotidiane e reali che offrano spunto di apprendimento significativo;- momenti di metariflessione degli allievi su prestazioni e prodotti e dalla predisposizione di compiti autentici quadrimestrali;

La Valutazione degli Apprendimenti

Per la Scuola Primaria la valutazione avviene su base quadrimestrale e viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;



è unitariamente riferita ai livelli delle competenze conseguiti dagli alunni nelle diverse attività; riguarda gli apprendimenti (conoscenze, abilità, competenze), valutati secondo i criteri stabiliti in sede di

Per la Scuola Primaria:

ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI:

si esprimere un giudizio discorsivo relativo agli ambiti linguistico, matematico ed espressivo;

ALUNNI CON DISABILITÀ:

la valutazione avviene secondo gli obiettivi contenuti nel Piano Educativo Individualizzato;

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA) E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):

la valutazione avviene secondo i criteri indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, compiti di realtà e osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, giudizi descrittivi in riferimento alle rubriche valutative stabilite a livello collegiale oltre a verifiche concordate nel rispetto della Programmazione di classe.

Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansiogeni negli stessi.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Il MIUR con Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e attraverso l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha fornito alle Scuole le linee guida per la formulazione di tale giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;



- base;
- in via di prima acquisizione.

Viene predisposto un documento di valutazione intermedia relativa al primo periodo dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione così come è previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità e per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo dato dal confronto costante e continuo con i docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le rubriche valutative predisposte sono applicate ai molteplici percorsi interdisciplinari proposti nel Curricolo e sono finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del voto al comportamento, si considerano i seguenti criteri:

- rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.



La valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria (D.Lgs. n.62 del 2017) viene espressa con un giudizio descrittivo.

Allegato:

allegato valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI DI AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, anche se con livelli diversificati:

1. considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 - o di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - o di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti/ difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
2. considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione, è espressa in livelli da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni a inizio anno scolastico.

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (attività di recupero e di potenziamento in piccolo gruppo ...)



Le famiglie verranno convocate dal team docente per condividere strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE PRIMARIA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017, il team docente Delibera, solo in casi eccezionali e all'unanimità, la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro,
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

In caso di criticità la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il raggiungimento degli obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque l'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno.

Nel caso eccezionale di ipotesi di NON AMMISSIONE alla classe successiva ad opera dei docenti del team di classe, il Consiglio di interclasse verifica preliminarmente e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: □ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dai docenti di classe nelle riunioni periodiche; □ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Con il Decreto Ministeriale Prot. 338 del 26/04/2018, il MIUR ha disciplinato la promozione dell'INCLUSIONE scolastica per gli studenti con disabilità. Con il termine INCLUSIONE si intende quel processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

L'alunno diversamente abile è al centro dell'attenzione della scuola e di tutta la comunità educativa che si fa carico della sua educazione attraverso una rete che utilizza tutte le risorse messe a disposizione dall'ambiente scolastico e dal contesto sociale. I processi di integrazione sono garantiti attraverso un'organizzazione flessibile delle attività didattiche con lavori a piccoli gruppi, lavori cooperativi, tutoring, insegnamento individualizzato.

La scuola aderisce ai bandi regionali, ministeriali o di enti esterni per finanziare progetti che facilitino l'integrazione e la socializzazione di tutti gli alunni offrendo stimoli nuovi e gratificanti (musicoterapia, LIS, pet therapy, teatro, C.A.A...).

Inclusione

Punti di forza

ALUNNI con disabilità

Attività inclusive :

- attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- attività laboratoriali integrate;
- progetti finanziati attraverso la partecipazione a bandi di concorso territoriali, con finalità inclusive (teatro, globalità dei linguaggi, attività musicali...).



Il Piano Educativo Individualizzato viene regolarmente condiviso con gli insegnanti curricolari e le famiglie degli alunni interessati e con gli operatori dell'ASL e aggiornato in corso d'anno quando necessario.

Gli insegnanti di sostegno reperiscono sussidi didattici specifici, attraverso la collaborazione con il CTS (Centro Nuove Tecnologie Disabilita') di Cuneo.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per una metodologia inclusiva affinché le varie attività vengano strutturate in modo da permettere diversi livelli di partecipazione al compito, garantendo il coinvolgimento di tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie capacità e abilità'.

ALUNNI CON BES:

- compilazione condivisa dal team di insegnanti e dalla famiglia del PDP;
- progetti di recupero o potenziamento realizzati con fondi di istituto o risorse aggiuntive assegnate dall'Ust;
- compilazione della scheda di collaborazione scuola-famiglia per la segnalazione degli alunni con sospetto D.S.A.

ALUNNI STRANIERI:

All'occorrenza la scuola attua il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri: un documento deliberato dal Collegio Docenti.

Punti di debolezza

ALUNNI CON DISABILITA': Carenza di spazi adeguati per attività per alunni con disabilità' gravi.

ALUNNI CON BES: Nel capoluogo, mancanza di spazi per la gestione di attività in piccolo gruppo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento:

Alunni con diagnosi DSA, studenti BES (non DSA) per i quali e' stato stilato un piano didattico



personalizzato, alunni stranieri e/o svantaggiati dal punto di vista socio-culturale.

La Scuola predispone per tali alunni il PDP e monitora l'efficacia degli interventi nei confronti periodici tra gli insegnanti. Interventi: utilizzo delle ore di compresenza per realizzare attività individualizzate o di piccolo gruppo, attivazione di progetti di recupero, reperimento di sussidi didattici specifici da utilizzare anche a casa per lo studio e lo svolgimento dei compiti. E lo svolgimento dei compiti

Efficacia degli interventi: valutata mediante verifiche somministrate in itinere e autovalutazione dell'insegnante stesso sul percorso messo in atto.

Tipi di interventi individualizzati in aula: applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalle certificazioni (DSA), spiegazioni aggiuntive, accordo di più tempo per svolgere le attività, differenziazione delle consegne e delle prove (riduzione del numero di esercizi, maggior strutturazione del compito,...), tutoraggio tra pari.

Diffusione degli interventi individualizzati: in base alle esigenze e alle risorse disponibili si cerca di distribuire queste ultime in modo equo tra le classi che ne necessitano. Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: avviene durante l'orario curricolare con l'organizzazione di gruppi di livello.

Punti di debolezza

L'attività di potenziamento dovrebbe essere ulteriormente strutturata e pianificata a livello di Istituto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- La personalizzazione dell'attività didattica consente ai docenti di raggiungere con interventi mirati gli studenti che incontrano difficoltà.
- L'utilizzo degli strumenti compensativi in classe aiuta gli studenti a comprenderne l'utilizzo e a riflettere sulla loro costruzione.
- La predisposizione di protocolli di accoglienza relativi agli studenti con BES supporta i docenti nell'azione didattica condivisa nell'interesse degli studenti.

Punti di debolezza:

- Coinvolgimento delle famiglie non sempre adeguato nella predisposizione dei Piani personalizzati



per studenti con BES.

- Autonomia non sempre adeguata nella costruzione degli strumenti compensativi.
- Strumenti per la valutazione degli studenti con BES non sempre adeguati e/o condivisi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti predispongono, in condivisione con le famiglie, per gli alunni con disabilità certificata un PEI in ICF nel quale illustrano gli obiettivi formativi ed educativi da perseguire calibrati sulle effettive potenzialità dell'alunno e specificano metodologie, spazi, tempi e strumenti da mettere in atto. All'interno del PEI vengono stabilite le azioni da adottare e le modalità di valutazione sulla base di obiettivi didattici e formativi personalizzati. L'oggetto della valutazione non è solo la prova finale ma tutto il processo di apprendimento che tiene conto dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno, in rapporto alle sue capacità e potenzialità. Nel mese di marzo viene inviata all'Ufficio Scolastico Territoriale la sintesi del PEI, documento finalizzato all'attribuzione del monte ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo tecnico che si occupa della redazione del PEI è così composto: - Dirigente Scolastico; - Docente/i di sostegno; - Docenti curricolari, - Specialisti della NPI; - Assistenti di base e alla comunicazione; - Eventuali altre figure professionali (esempio: educatore territoriale); - Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con disabilità in quanto fonte di informazioni preziose per un corretto percorso di integrazione dei bambini. La famiglia collabora alla redazione del PEI, attraverso colloqui calendarizzati e non.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Docente L2 per studenti di lingua non italiana
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In base alla C.M. 16/11/92 n.339 " la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua articolare identità." L'orientamento scolastico e professionale è un processo che accompagna tutta la vita della persona e tutto il suo percorso scolastico. Orientare e orientarsi implica conoscere punti di forza e punti di debolezza , attitudini e limiti, in un processo di miglioramento e di scelta delle opportunità più giuste per sè. "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo...". (Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012) La continuità educativa e didattica, mediante la progettazione di attività formative condivise tra i docenti , garantisce il diritto di ciascun alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, accompagnandolo nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro e curandone l'orientamento personale, scolastico e professionale nel rispetto e nel riconoscimento della personalità di ognuno. Pertanto la scuola si pone quale contesto ricco di occasioni di crescita e di confronto all'interno del quale sia possibile il graduale conseguimento di competenze che conducano al "pieno sviluppo della persona umana". Le attività di orientamento previste offrono ai ragazzi la possibilità di conoscere le



diverse e molteplici realtà lavorative e scolastiche presenti sul territorio e a " mettersi in gioco"impegnandosi in diverse esperienze formative e lavorative. Tutte le attività di orientamento previste concorrono a una maggior conoscenza della propria personalità e delle proprie capacità/attitudini e a scelte consapevoli e responsabili sul proprio futuro.



Aspetti generali

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicura la gestione unitaria dell'Istituto, di cui è rappresentante legale;• è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;• è responsabile dei risultati del servizio;• è titolare delle relazioni sindacali a livello dell'Istituto;• ha autonomi poteri di direzione e coordinamento;• organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;• promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;• definisce gli indirizzi per l'elaborazione del PTOF, delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;• instaura rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali ed economiche operanti nel territorio, finalizzati all'elaborazione del PTOF;• individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia;• individua nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico;• presiede il Comitato per la Valutazione dell'attività dei docenti, compresa la valutazione del periodo di formazione e di prova;• fa parte del Nucleo interno di valutazione (NIV).
DSGA	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.



Nello specifico:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal DS, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.Lgs. 65/2001);
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA;
- definisce, in concertazione con il personale ATA e secondo le direttive del DS, il Piano annuale delle attività del personale ATA;
- organizza autonomamente le attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria;
- fa parte del Nucleo interno di valutazione (NIV).

In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che è effettuata dal Consiglio di istituto;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti,



	<p>con riferimento alle spese sostenute;</p> <ul style="list-style-type: none">• firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento;• provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori;• provvede alla gestione del fondo delle minute spese;• predispone il Conto Consuntivo;• tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario;• è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali;• svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente;• svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale;• espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;• provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale;• redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione;• ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
RSPP (esperto esterno)	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione e coordinamento addetti;• Effettuare almeno un sopralluogo annuo per verificare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro; al termine del sopralluogo, predisporre una relazione/report che riporti le condizioni riscontrate, gli interventi necessari e le relative competenze (scuola/ente locale) e che costituisca la base per l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischi (DVR);• Verbalizzare la riunione periodica con le modalità previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/2008;• Fornire consulenza e assistenza al Dirigente Scolastico, in particolare in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza e controllo;• Informare il Dirigente Scolastico in merito a nuove norme sia per via breve, che in forma scritta;• Aggiornare i Piani di Emergenza ed Evacuazione esistenti;



	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornare le planimetrie e la segnaletica riguardanti il piano di evacuazione;• Aggiornare i registri obbligatori ("Registro di prevenzione incendi" - D.P.R. 37/98 - il "Registro delle Manutenzioni", il "Registro di carico e scarico dei materiali tossico-nocivi");• Aggiornare i documenti di valutazione dei rischi conformemente al D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 106/2009, con rilevazione puntuale dei rischi attuali e delle misure di prevenzione e protezione da mettere in atto;• Archiviare e conservare i documenti relativi al servizio di prevenzione e protezione;• Individuare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 382/98, qualora venga ravvisato grave ed immediato pregiudizio alla sicurezza e alla salute della popolazione scolastica, delle misure idonee a contenere o eliminare tale stato di pregiudizio;• Effettuare un intervento di sopralluogo immediato, in caso di eventi eccezionali (terremoti, inondazioni, crolli, fessurazioni);• Effettuare la valutazione dei rischi di interferenza dovuti all'esecuzione di lavori/attività e predisposizione del DUVRI, se necessario;• Effettuare l'informazione e formazione dei lavoratori attraverso supporti cartacei/video;• Pianificare e dirigere due prove di evacuazione all'anno;• Redigere un programma annuale di formazione dei lavoratori;• Predisporre e realizzare programmi di informazione, formazione e addestramento normativamente previsti per le squadre di primo soccorso e antincendio;• Predisporre la procedura di coordinamento con l'Ente proprietario (Comune di Bernezzo) per definire le modalità di attuazione degli interventi di adeguamento e manutenzione dell'edificio scolastico nel rispetto dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

PRIMO COLLABORATORE	<p>Il Primo Collaboratore ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impedimento, con delega alla firma degli atti che rivestono carattere
---------------------	---



	<p>di necessità e/o urgenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) in accordo e collaborazione con i referenti di plesso;• Supporto al D.S. per le relazioni istituzionali con gli Enti Locali e le agenzie educative del territorio;• Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i referenti di plesso;• Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo di cui al DL 04/2013;• Partecipazione alle riunioni dei collaboratori del D.S.;• Fa parte del Nucleo interno di valutazione (NIV). <p>Al Primo Collaboratore si delega, per la sostituzione durante i periodi di ferie del Dirigente, la firma degli atti di seguito elencati con la dicitura "Per il dirigente scolastico":</p> <ul style="list-style-type: none">• Atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;• Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza;• Documenti di valutazione degli alunni e richiesta disponibilità all'iscrizione provenienti da altre istituzioni scolastiche;• Richiesta intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi;• Denuncia infortuni e relativa comunicazione alle autorità ed enti competenti;• Atti inerenti Esami di Stato.
<p>SECONDO COLLABORATORE</p>	<p>Il Secondo Collaboratore ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto al D.S. nelle relazioni con il Collegio dei Docenti;• Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) in accordo e collaborazione con i referenti di



	<p>plesso;</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto al D.S. per le relazioni istituzionali con gli Enti Locali e le agenzie educative del territorio;• Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i referenti di plesso;• Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo di cui al DL 04/2013;• Partecipazione alle riunioni dei collaboratori del D.S.;• Fa parte del Nucleo interno di valutazione (NIV);• Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti.
<p>REFERENTI DI PLESSO (infanzia, primaria Bernezzo e primaria San Rocco, secondaria di I grado)</p>	<p>I referenti di plesso hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, utilizzando le risorse a disposizione (ore di compresenza, ore da restituire alla scuola, ecc.);• accogliere i docenti supplenti;• raccogliere adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;• raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;• inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;• redigere, a fine anno scolastico, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;• proporre al dirigente scolastico la calendarizzazione delle attività extracurricolari;



	<ul style="list-style-type: none">· riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;· controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non;· riferire ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;· raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;· verificare il rispetto dei Regolamenti di Istituto;· partecipare alle riunioni dei collaboratori del D.S.
COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA	<p>I coordinatori di classe della scuola secondaria di I grado hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinare i lavori del Consiglio di classe;· predisporre i materiali per la discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe;· controllare la redazione del verbale (a opera del segretario) di ogni seduta secondo i punti all'odg;· coordinare le strategie d'intervento di recupero e potenziamento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe;· monitorare la situazione disciplinare degli studenti e proporre al Consiglio di classe eventuali sanzioni disciplinari;· contattare le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno e informare le famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze;· informare gli studenti sulle norme di evacuazione in caso di



	<p>emergenza ed assegnare loro gli incarichi previsti;</p> <ul style="list-style-type: none">· riferire al Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche e concordare una linea di azione;· curare la tempistica per la predisposizione dei PDP;· segnalare al dirigente scolastico i casi di disagio scolastico;· fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;· presiedere, in assenza del dirigente scolastico, le riunioni annuali per le elezioni dei nuovi rappresentanti dei genitori,· convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto;· operare in costante rapporto con le famiglie, soprattutto in presenza di allievi in difficoltà;· coordinare la predisposizione di comunicazioni dei C.d.C alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.
<p>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>I coordinatori di classe della scuola primaria hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">· Tenersi informati sul profitto e sul comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio;· fare da punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe;· curare la tempistica per la predisposizione dei PDP;· fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;· riferire al dirigente quanto emerso nei consigli di classe, facendo rapporto su eventuali problematiche emerse;



	<ul style="list-style-type: none">· mantenere il rapporto con i rappresentanti dei genitori e, in particolar modo, con i genitori di alunni in difficoltà;· controllare le assenze degli studenti per verificare la loro frequenza.
SEGRETARI VERBALIZZANTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il segretario verbalizzanti della scuola secondaria di I grado hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">· verbalizzare le riunioni dei Consigli di classe,· condividere con i docenti del Consiglio di classe i verbali, caricandoli sul registro elettronico entro i termini stabiliti con apposita circolare,· presenziare, con i coordinatori di classe, alle assemblee che precedono le elezioni dei rappresentanti dei genitori.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (SOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO)	<p>Il Coordinatore di dipartimento svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">· presiede le riunioni di dipartimento, che può convocare, previa informazione al dirigente, e ne organizza l'attività;· garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche-didattiche e di procedure, sollecitando il più ampio dibattito e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie ed attuate da tutti in ordine a progettazione disciplinare di moduli, unità didattiche, unità di apprendimento, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico didattica, individuazione obiettivi propri della disciplina e dei nodi fondamentali, individuazione criteri e metodi di valutazione per classi parallele, definizione delle competenze a cui ogni docente si dovrà attenere, individuazione soluzioni unitarie per i libri di testo;· promuove la stesura di prove comuni per la verifica incrociata dei risultati, per garantire pari opportunità alle classi parallele;· promuove fra i colleghi scambi di materiali, buone pratiche, informazioni e riflessioni su aggiornamento, pubblicazioni, sviluppo della ricerca metodologico-didattica e della normativa;



	<ul style="list-style-type: none">· cura la ricerca delle valenze formative della disciplina/e ed il loro rapporto con le altre discipline, mantiene contatti con gli altri coordinatori di dipartimento.
--	---



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre nella scuola secondaria;
quadrimestri nella scuola primaria

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le funzioni del Primo e del Secondo collaboratore del DS sono elencate nella sezione 'Aspetti generali'.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dal primo Collaboratore e dai referenti di plesso. Lo staff del DS viene convocato per i problemi inerenti l'organizzazione della scuola.	6
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione e l'arricchimento del PTOF . I compiti delle funzioni strumentali sono indicati nella sezione 'Aspetti	5



	generali'.	
Responsabile di plesso	I compiti dei referenti di plesso sono descritti nella sezione 'Aspetti generali'.	5
Animatore digitale	I compiti dell'animatore digitale sono descritti nella sezione 'Aspetti generali'.	1
RSSP	I compiti della figura sono descritti nella sezione 'Aspetti generali'.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nell'a.s. 2022/23, le ore di potenziamento, tutte previste nella scuola primaria, sono così utilizzate: - presenza in classe per attività di potenziamento e approfondimento, - 4 h di esonero per il primo collaboratore del dirigente scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni del DSGA sono descritte nella sezione 'Aspetti generali'.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Piattaforma G.Suite



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Bernezzo è risultato vincitore del progetto europeo ERASMUS + (2021-2027), insieme ad una cordata di altre sette scuole della Provincia di Cuneo, aventi come capofila l'istituto Comprensivo Borgo San Giuseppe. Il finanziamento europeo, prevede nel corso dei 6 anni, la possibilità di effettuare soggiorni formativi di 10 giorni dedicati al personale ATA e docente interessato, all'interno di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ogni anno è prevista la mobilità alcune figure (docenti o personale ATA) del nostro Istituto, nel periodo estivo e a partire dal 2022.

Denominazione della rete: Rete CAA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti sull'innovazione digitale e sui nuovi ambienti di apprendimento

Nel corso del prossimo triennio, si prevede di potenziare la formazione dei docenti sulle seguenti tematiche relative all'innovazione digitale ed a una più vasta riflessione sul tema: - approfondimento delle "Google Apps for education" e delle varie risorse gratuite presenti in rete utili per il processo di insegnamento-apprendimento; - conoscenza di nuove metodologie per coinvolgere i ragazzi nella produzione di materiali digitali; - apprendimento di tecniche e metodologie per creare autonomamente materiale didattico digitale per la didattica; - conoscenza e approfondimento di alcune tra le più interessanti idee promosse dal movimento delle Avanguardie Educative; - creazione di blog a carattere didattico; - conoscenza del coding basico; - usi e abusi del digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	I percorsi sono rivolti a tutti i docenti di ogni ordine di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Si considera proficua la collaborazione con altri Istituti presenti sul territorio. come già rilevato nello scorso triennio.



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si considera proficua la collaborazione con altri Istituti presenti sul territorio, come già rilevato nello scorso triennio.

Titolo attività di formazione: Scuola attiva

Formazione dei docenti sulle didattiche che mirano a sviluppare un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono l'utente come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento quali: -apprendimento tra pari - cooperative learning - apprendimento laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e sicurezza

- Promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso - Potenziamento e sviluppo di uno stile di vita sano attraverso una cultura della prevenzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sui Bisogni Educativi Speciali

Incontri con esperti per saper riconoscere Bisogni educativi speciali e per ideare strategie per supportare gli studenti con difficoltà e disturbi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione dei docenti è "obbligatoria, permanente e strutturale" con modalità e criteri in via di definizione da parte del MIUR.

Il nostro Istituto riconosce l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e



che consenta alla scuola di "tenere il passo" con la società che cambia. La professionalità dei docenti richiede un continuo aggiornamento per restare sempre collegati alle nuove sfide che la scuola riserva ogni giorno.

L'insegnante diventa un professionista se consolida una propria biografia professionale, se entra in un ciclo vitale di esperienze di crescita culturale, che comporta la partecipazione ad azioni educativo-didattiche ma soprattutto la capacità di riorganizzare e migliorare le proprie esperienze di lavoro attraverso metodologie flessibili e innovative.

Ogni docente, in base al proprio ambito d'insegnamento, dà priorità agli incontri formativi specifici rispetto alla disciplina, alla didattica, ai laboratori nei quali è impegnato privilegiando la sua partecipazione alle iniziative d'Istituto.

La formazione deve avere una ricaduta sulla programmazione delle attività del proprio ambito.

La formazione proposta dall'Istituto comprende anche i gruppi di ricerca-azione guidati da insegnanti.

All'interno del piano di formazione, le iniziative di aggiornamento possono essere:

- **Iniziativa formative di Istituto:** la partecipazione a tali formazioni, tenendo conto del proprio ambito d'insegnamento, è da ritenersi prioritaria rispetto a qualsiasi altra formazione;
- **Iniziativa formative proposte da altre scuole:** Sono prese in considerazione le iniziative programmate dalle Reti di scuole cui l'Istituto partecipa o ne fa parte;
- **Iniziativa formative da parte di amministrazioni** (USR, AT, INDIRE, piani nazionali, ASL...);
- **Iniziativa formative proposte da enti approvati /autorizzati anche su iniziative inerenti la programmazione disciplinare** (corsi di lingua e cultura locale, corsi Pro Natura...)

Nel corso del triennio, l'Istituto Comprensivo propone attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata ogni anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

Piano di formazione proposto dall'USR Piemonte

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Usr Piemonte, Istituzioni scolastiche del Piemonte